

8) S.SUP. EINAUDI - docente referente:

M.F. D'Alessandro
De Cristofaro M. Incoronata
Mantova Antonio

9) ITC P. GIANNONE -FOGGIA docente referente:

B. R. Nobili

PROGETTO elaborato dalla scuola- polo

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA CITTADINANZA ATTIVA

ITI "S. ALTAMURA" - Foggia -

SCUOLA-POLO

a.s. 2008-09

ANALISI dei BISOGNI

S'intende realizzare questo percorso, perché sempre più spesso si assiste ad una inconsapevolezza nell'agire quotidiano, dal momento che sono sempre più incerti i confini tra lecito ed illecito.

I nostri alunni si meravigliano quando si fa loro notare che comportamenti, anche più volte ripetuti, perché ritenuti "normali", in realtà sono illegali.

Tale fenomeno si è andato ampliando ultimamente nella nostra città, dal momento che i casi di

microcriminalità sono decisamente aumentati.

D'altro canto, anche i fenomeni cui assistiamo a livello nazionale, definiti di bullismo, altro non sono che veri e propri comportamenti illegali, penalmente rilevanti.

Nello stesso tempo il rispetto della legge non significa semplicemente adempimento formale delle norme: è partecipazione attiva e critica alla vita politica e sociale, è rispetto reciproco e collaborazione tra Istituzioni e società civile, è trasparenza di rapporti, è distribuzione equa e solidale di risorse e di possibilità, è tutela dell'ambiente, è condivisione delle regole perché è condivisione del loro fondamento.

Educare alla legalità significa andare "oltre", per esplorare orizzonti più ampi, significa fornire ad ognuno gli strumenti necessari per vivere una cittadinanza attiva, imparare ad interiorizzare il concetto di bene comune, inteso non come somma di beni individuali, ma come condizione indispensabile, perché a ciascuno vengano riconosciuti i "diritti" e i "beni fondamentali" che danno al vivere *dignita' umana*.

FINALITA'

- Favorire il rispetto delle regole della vita democratica, condividendone le motivazioni per applicarle nella pratica
- Assumere coscienza del valore delle diversità, della tolleranza e della solidarietà.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Favorire la conoscenza dei propri diritti e doveri nella società civile e democratica
- Comprendere il fondamento delle regole
- Condividere le regole e le sanzioni
- Suscitare l'assunzione di responsabilità delle proprie scelte e comportamenti
- Favorire la partecipazione e l'impegno civile.

ORGANIZZAZIONE

Il percorso formativo si articola secondo i seguenti ambiti di azione:

- 1) **Conoscenza, condivisione e interiorizzazione delle regole**
- 2) **Qualità della relazione educativa e qualità dell'apprendimento**
- 3) **Fairplay: Sport e legalità**
- 4) **Scuola e volontariato**

METODOLOGIA

Sarà utilizzato il metodo della **ricerca-azione**, che implica un'azione didattica caratterizzata da un forte tasso di *riflessività*: i docenti avranno un ruolo essenziale sul piano dell'organizzazione e della *valutazione dei risultati* della ricerca stessa.

In altre parole il processo di apprendimento sarà costantemente valutato (riflessione) nei suoi risultati ed eventualmente modificato.

Il percorso prevederà le seguenti fasi:

- **Individuazione dei problemi** da affrontare (la ricerca nasce da un problema socio-educativo avvertito come rilevante)
- **Analisi** delle situazioni-problema
- La definizione di un piano di **azione**, fondato su solide basi teoriche (il passaggio dall'azione alla **riflessione** sull'azione è continuo, reciproco, effettuato in linea di massima da tutti i soggetti coinvolti)
- La realizzazione operativa del piano di azione con **l'ausilio di esterni**, i consulenti, che si pongono in un rapporto di parità
- Il coinvolgimento esistenziale degli attori (tutti sono protagonisti e i ruoli vengono continuamente rinegoziati)
- La **valutazione** del progetto realizzato, in relazione alle situazioni problematiche da risolvere
- La **rivisitazione e revisione del piano**, se giudicato inadeguato ed insoddisfacente, rispetto ai risultati conseguiti (il "cambiamento" è l'obiettivo della ricerca e coinvolge anche il contesto socio-politico in cui essa si attua).

Nella ricerca-azione bisogna comunque tener conto dell'aspetto pedagogico, che punta al dialogo e alla comunicazione tra tutti i soggetti partecipanti.

Tutti gli attori della ricerca sono "soggetti protagonisti" dell'analisi del proprio vissuto e ciò favorisce, quindi, l'utilizzo di nuove leve di motivazione all'agire.

PROGETTO: **EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA CITTADINANZA ATTIVA**

Anno scolastico

2008/09

Scuola:

ITI "S. ALTAMURA- FOGGIA -*scuola-polo*

Classi/gruppi

Ambiti disciplinari di riferimento:

Diritto, Italiano- Storia, Educazione civica, Scienze, Educazione Fisica, Religione

Tema/titolo

“ Conoscenza, condivisione e interiorizzazione delle regole”

Competenze e abilità da sviluppare

- Favorire la conoscenza dei propri diritti e doveri nella società civile e democratica
- Comprendere il fondamento delle regole
- Condividere le regole e le sanzioni
- Suscitare l'assunzione di responsabilità delle proprie scelte e comportamenti
- Favorire la partecipazione e l'impegno civile
- combattere la cultura dell'indifferenza e diffondere la cultura della solidarietà

Fase di Progettazione

Descrizione delle caratteristiche del gruppo di riferimento

Descrizione sommaria dell'attività

Tenendo conto delle esigenze emerse, si prevede di trattare le seguenti tematiche:

per gli alunni del solo biennio, si prevede di esaminare fattispecie penali, quali il *furto*, il *danneggiamento*, le *lesioni*, nonché l'uso e la commercializzazione degli *stupefacenti* e i *danni all'ambiente*.

Per gli alunni del biennio e triennio, che lamentano tutti disagio, in relazione all'abuso di potere, alla disuguaglianza di trattamento in settori diversi, quali la scuola, il mondo del lavoro, la società civile, ci si propone di trattare il concetto di *cittadinanza attiva* a partire dall'esperienza scolastica.

Competenze ed obiettivi specifici (Abilità, atteggiamenti e conoscenze)

- Conoscere la Carta Europea delle scuole democratiche senza violenza
- Partecipare alla vita sociale attraverso la democrazia diretta
- Educare alla rappresentanza e alla partecipazione
- Conoscere lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- Conoscere il Regolamento di Disciplina e di Istituto

Esiti attesi

- Favorire il rispetto delle regole della vita democratica, condividendone le motivazioni per applicarle nella pratica.
- Assumere coscienza del valore delle diversità, della tolleranza e della solidarietà.

Metodologia didattica prevista

Attività	Risorse e strumenti	Materiali da produrre
<ul style="list-style-type: none"> ○ Incontri pomeridiani con docenti interni e/o esterni, tesi alla ricerca di norme e giurisprudenza sulle tematiche sopra indicate; ○ visione di film e documentari, oltre alla lettura di testi attinenti al progetto; ○ Incontri con esperti e Associazioni; ○ Gioco dei ruoli; ○ uscite sul territorio ed altre esperienze dirette; ○ Lettura e analisi di dati statistici; ○ Valorizzazione delle buone pratiche, con istituzione del Premio delle Buone Pratiche; ○ Partecipazione al Concorso “La legalità nel quotidiano” bandito dall’Osservatorio permanente Giovani Editori. 	<p>Risorse e strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riviste - Films - Documentari - Strumenti multimediali (Internet) - Biblioteca - Laboratorio Multimediale dell’Istituto. <p>Rappresentanti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Forze dell’Ordine - Magistratura (Tribunale dei Minori e Tribunale ordinario) - Servizi Sociali - Associazioni varie (Libera, Cittadinanza Attiva, Fondazione Falcone ...) 	

PRIMA DEL LAVORO / Progettazione

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	OSSERVAZIONI E RIFLESSIONI
Tempi Febbraio 2009-maggio2009	Osservazioni del docente/esperto
Metodologia didattica utilizzata Metodo della ricerca-azione	
Compiti e materiali prodotti	Osservazioni degli allievi
Procedure di valutazione <ul style="list-style-type: none"> • Comparazione tra obiettivi posti, sul piano cognitivo e formativo, e risultati raggiunti; • Valutazione interna come forma di autovalutazione (rispettando il criterio-guida del <i>coinvolgimento degli attori</i> nel processo valutativo; in itinere e conclusiva. • Valutazione esterna. 	
DOPO IL LAVORO / Autovalutazione di sintesi	
Efficacia (punti di forza e opportunità)	Punti critici (debolezza e ostacoli) dell'attività svolta
Osservazioni conclusive del docente/esperto	

PROGETTO: *EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA CITTADINANZA ATTIVA*

Anno scolastico 2008/09 Scuola: ITI "S. ALTAMURA- FOGGIA -*scuola-polo*

gruppo

Ambiti disciplinari di riferimento

Tutte le discipline

Tema/titolo

"Qualità della relazione educativa e qualità dell'apprendimento"

Competenze ed abilità da sviluppare - per i Docenti-

- Acquisire un metodo di lavoro basato sulla relazione e sull'applicazione delle moderne strategie della *comunicazione efficace*
- Saper gestire lo stress e le dinamiche personali e di gruppo, nel contesto classe e nella relazione con gli altri docenti

Fase di Progettazione

Descrizione delle caratteristiche del gruppo di riferimento

Descrizione sommaria dell'attività

L'azione di formazione prevede 20-25 ore, articolate in incontri della durata di 4 ore ciascuno, durante i quali si svilupperanno le seguenti tematiche:

- **Scoperta dell'universo della comunicazione per migliorarsi nel campo personale e professionale**
- **Il linguaggio e i suoi diversi significati**
- **Gli strumenti di base della comunicazione efficace**
- **Le strategie della comunicazione indiretta**
- **La comunicazione in azione.**

Competenze ed obiettivi specifici (Abilità, atteggiamenti e conoscenze)

- Saper adottare modalità di comunicazione verbale e non verbale, adeguate agli obiettivi che si intende raggiungere
- Potenziare le capacità di ascolto attento e attivo
- Conoscere i principi e gli strumenti di base della comunicazione efficace
- Conoscere i sistemi rappresentazionali e gli stili di apprendimento
- Conoscere i tipi di linguaggio nella comunicazione verbale e non verbale
- Conoscere i processi dell'insegnamento efficace: tecniche, gestione dei tempi e delle modalità
- Aprire la propria creatività per comunicare in modo efficace

Esiti attesi

- Migliorare la capacità di farsi comprendere
- Saper formulare e raggiungere gli obiettivi
- Saper gestire le dinamiche relazionali di gruppo.

Metodologia didattica prevista		
Attività <ul style="list-style-type: none"> Sperimentazione degli strumenti proposti, attraverso esercitazioni pratiche, role playing e giochi d'aula. Attività di feed-back sull'applicazione degli strumenti proposti nel percorso formativo. 	Risorse e strumenti <ul style="list-style-type: none"> Lavagna con fogli mobili Pennarelli di vario colore Lettoce DVD collegato ad un televisore Videoproiettore collegato ad un PC Aula ampia con sedie mobili Uso del fotocopiatore Dispense cartacee. 	Materiali da produrre
PRIMA DEL LAVORO / Progettazione		
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	OSSERVAZIONI E RIFLESSIONI	
Tempi n.20-25 ore	Osservazioni del docente/esperto Tutti gli incontri saranno condotti con l'ausilio di presentazioni in Power Point. Nei lavori di gruppo e nelle esercitazioni pratiche si utilizzeranno gli strumenti della comunicazione efficace (PNL).	
Metodologia didattica utilizzata - Metodo della ricerca-azione		
Compiti e materiali prodotti	Osservazioni degli allievi /Docenti	
Procedure di valutazione <ul style="list-style-type: none"> Autovalutazione in itinere e conclusiva Valutazione dell'esperto/consulente 		

DOPO IL LAVORO / Autovalutazione di sintesi

Efficacia (punti di forza e opportunità)

Punti critici (debolezza e ostacoli) dell'attività svolta

Osservazioni conclusive del docente/esperto

PROGETTO: *EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA CITTADINANZA ATTIVA*

Anno scolastico

2008/09

Scuola:

ITI "S. ALTAMURA- FOGGIA -*scuola-polo*

Classi/gruppi

Ambito disciplinare di riferimento

Educazione fisica

Tema/titolo

"Fairplay: Sport e legalità"

Competenze e abilità da sviluppare

- Saper creare un clima di lealtà e di rispetto delle persone, basato su regole scritte, che esprimono *amore per la verità* del risultato e *onore* per i partecipanti/competitori
- Trasmettere l'idea che non si deve vincere a tutti i costi, ma che quel che conta è divertirsi attraverso il confronto con l'altro, il quale è l'avversario, non il nemico.

Fase di Progettazione

Descrizione delle caratteristiche del gruppo di riferimento

Descrizione sommaria dell'attività

Saranno organizzate occasioni di incontro e di confronto leale, attraverso la pratica sportiva e attività con testimonials sportivi, al fine di sperimentare direttamente, dalla partecipazione all'evento, l'importanza del rispetto delle regole, condividendone il loro fondamento.

Infine sarà istituito il **Premio Fairplay**.

Competenze ed obiettivi specifici (Abilità, atteggiamenti e conoscenze)

- Far apprendere/sperimentare agli studenti momenti di aggregazione costruttivi e creativi, che abbiano una valenza interdisciplinare
- Sollecitare e favorire la costruzione dell'autostima, attraverso una sana competizione
- Favorire la consapevolezza che si deve giocare per la vittoria, con onestà, nel rifiuto di ogni forma di razzismo, doping e violenza
- Sviluppare la consapevolezza che la competizione non può prescindere da regole e attitudini morali, soprattutto quando ci si misura con gli altri, oltre che con se stessi.
- Offrire agli studenti occasioni per sperimentare la dimensione del gioco leale/fairplay e, più in generale, favorire la riflessione sui principi dell'etica sportiva

Esiti attesi

- Maggiore disponibilità di confronto con gli altri
- Maggiore flessibilità e capacità di decentramento nel conflitto, per favorirne il superamento
- Prevenire il disagio e promuovere stili di vita positivi

- Promuovere l'inclusione e l'integrazione scolastica
- Favorire la riflessione e sensibilizzare sul tema della legalità.

Metodologia didattica prevista

Attività	Risorse e strumenti	Materiali da produrre
Saranno organizzati: - tornei inter-classi-Istituto - campionati studenteschi - incontri con campioni, quali testimoni di vita - lezioni a tema su: Alimentazione e Sport, Sport e doping.	<ul style="list-style-type: none"> • Palestra dell'Istituto • Campo da calcio e relative attrezzature 	<p align="center">“Premio fairplay”</p>

PRIMA DEL LAVORO / Progettazione

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	OSSERVAZIONI E RIFLESSIONI
Tempi Gennaio-maggio 2009	Osservazioni del docente/esperto
Metodologia didattica utilizzata <p align="center">Metodo della ricerca-azione</p>	

Compiti e materiali prodotti	Osservazioni degli allievi
Procedure di valutazione <ul style="list-style-type: none"> • Comparazione tra obiettivi posti, sul piano cognitivo e formativo, e risultati raggiunti; • Valutazione interna come forma di autovalutazione (rispettando il criterio-guida del <i>coinvolgimento degli attori</i> nel processo valutativo; in itinere e conclusiva. • Valutazione esterna. 	
DOPO IL LAVORO / Autovalutazione di sintesi	
Efficacia (punti di forza e opportunità)	Punti critici (debolezza e ostacoli) dell'attività svolta
Osservazioni conclusive del docente/esperto	

PROGETTO: EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Anno scolastico	2008/09	Scuola:	ITI "S. ALTAMURA- FOGGIA -scuola-polo
		Classi/gruppi	

Ambiti disciplinari di riferimento	Tutti
------------------------------------	-------

Tema/titolo	"Scuola e volontariato"
-------------	-------------------------

Competenze e abilità da sviluppare	<ul style="list-style-type: none">• Favorire i contatti e le relazioni con il territorio di appartenenza• Creare reti di collaborazione tra le scuole e le associazioni di volontariato, per combattere la cultura dell'indifferenza e diffondere quella della solidarietà• Favorire la cittadinanza attiva nei giovani, stimolando l'acquisizione di un maggior senso di responsabilità
------------------------------------	--

Fase di Progettazione	
-----------------------	--

Descrizione delle caratteristiche del gruppo di riferimento	
---	--

Descrizione sommaria dell'attività	<p>Il progetto intende creare occasioni e incontri di formazione, formale e non, all'interno delle istituzioni scolastiche, che sensibilizzino i giovani alle tematiche della cittadinanza solidale e li avvicinino al mondo del Volontariato.</p> <p>Le attività sono finalizzate a promuovere uno stile di vita in cui la partecipazione e la condivisione rappresentino la base della crescita personale di ogni individuo che vive nella comunità.</p>
------------------------------------	--

Competenze e obiettivi specifici (Abilità, atteggiamenti e conoscenze)	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere e incentivare il volontariato nelle giovani generazioni• Educare alla solidarietà, quale momento formativo di estrema importanza per la crescita di ogni individuo, promuovendo l'educazione al tempo libero come "tempo solidale"• Fornire uno spazio in cui gli studenti possano esprimere la propria creatività• Acquisire maggiore senso di responsabilità• Sviluppare capacità organizzative• Rivedere il proprio modo di considerare la vita e il mondo.
--	--

Esiti attesi <ul style="list-style-type: none"> • Una maggiore apertura della scuola al confronto e alla collaborazione con le realtà che, da tempo, si occupano sul territorio di volontariato, di solidarietà, di cittadinanza attiva • Ispirare la valorizzazione delle differenze e il riconoscimento dell'altro.
--

Metodologia didattica prevista		
Attività <ul style="list-style-type: none"> • Incontro tra docenti referenti delle scuole ed esperti, per riflettere sulle strategie più efficaci a coinvolgere i giovani in attività solidali, promuovendo concretamente la collaborazione tra referenti delle associazioni, docenti e responsabili del progetto • Incontri tra studenti, psicologi e animatori che lavorano nel volontariato • Laboratori • Incontro tra gli studenti e i volontari delle associazioni • Stage 	Risorse e strumenti <ul style="list-style-type: none"> • Aula ampia con sedie mobili • Uso del fotocopiatore • Dispense cartacee • Lavagna con fogli mobili • Pennarelli di vario colore 	Materiali da produrre <ul style="list-style-type: none"> • sportelli gestiti dagli studenti nella scuola che, in collaborazione con le associazioni di volontariato, attueranno azioni di sensibilizzazione • manifestazione finale a cui parteciperanno gli studenti, le associazioni e tutti coloro che in varie forme hanno preso parte a questo progetto

PRIMA DEL LAVORO / Progettazione

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	OSSERVAZIONI E RIFLESSIONI
Tempi Gennaio- maggio 2009	Osservazioni del docente/esperto

<p>Metodologia didattica utilizzata</p> <p style="text-align: center;">Metodo della ricerca-azione</p>	
<p>Compiti e materiali prodotti</p>	<p>Osservazioni degli allievi</p>
<p>Procedure di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comparazione tra obiettivi posti, sul piano cognitivo e formativo, e risultati raggiunti • Valutazione interna come forma di autovalutazione (rispettando il criterio-guida del <i>coinvolgimento degli attori</i> nel processo valutativo) in itinere e conclusiva. • Valutazione esterna 	
<p>DOPO IL LAVORO / Autovalutazione di sintesi</p>	
<p>Efficacia (punti di forza e opportunità)</p>	<p>Punti critici (debolezza e ostacoli) dell'attività svolta</p>
<p>Osservazioni conclusive del docente/esperto</p>	

